

ISTITUTO RESTAURO ROMA

Corso di Laurea magistrale Quinquennale a ciclo unico (LMR/02)

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Abilitante all'esercizio della professione di restauratore di beni
Culturali

(ai sensi del D: Lgs. 42/2004)

Percorso formativo professionalizzante PFP2

Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DEL RESTAURO

Programma III Anno

CFU 30 in REST/01

PREREQUISITI:

Acquisizione della giusta terminologia e del corretto lessico del restauro. Conoscenza approfondita delle tecniche artistiche e dei materiali costitutivi. Conoscenza delle metodologie conservative di base.

OBIETTIVI E FINALITA':

Il corso ha come principale obiettivo l'acquisizione della capacità di realizzazione, di documentazione e di esecuzione di un progetto di restauro.

PROGRAMMA D'INSEGNAMENTO:

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Interventi di restauro su opere lignee e su tela: trattamento di disinfezione/disinfestazione, velinatura, consolidamento e risanamento del supporto, consolidamento degli strati

preparatori e della pellicola pittorica, sfoderatura, appianamento, stip lining e foderatura, pulitura della superficie dipinta o dorata, stuccatura, reintegrazione pittorica, reintegrazione della doratura/argentatura, verniciatura.

2. Documentazione: redazione di condition report, redazione schede tecniche, documentazione fotografica, documentazione grafica e relazioni di restauro.

Lezioni teoriche:

1. Teoria del restauro: Brandi concetto di istanza estetica e istanza storica. Unità potenziale dell'opera d'arte. Concetto di lacuna.
2. Cenni sulla pulitura: principali sostanze utilizzate per la rimozione di vernici antiche e moderne.
3. Tensionamento dei dipinti su tela.
4. Tecnica del press- brokat. Origini e proposta di reintegrazione a tratteggio.
5. Indagini diagnostiche applicate al restauro: casi applicativi su opere in coordinamento con il laboratorio di diagnostica.

BIBLIOGRAFIA:

- C. Brandi: "Teoria del Restauro" piccola biblioteca Einaudi
- G. Capriotti, A Iaccarino Idelson "Tensionamento dei dipinti su tela" Nardini, Firenze.

- D. De Luca: “I manufatti dipinti su supporto tessile, vademecum per restauratori” Il Prato.
- A. Matteini, M. Moles: “La chimica nel Restauro” Nardini Editore.
- E. Signorini P. Cremonesi: “Un approccio alla pulitura di dipinti mobili” Il Prato.
- G. Perusini: “Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee” del Bianco editore.
- O. Cosazza: Il restauro pittorico nell’unità di metodologia” Nardini Editore.
- G. Berger: “ La foderatura” Nardini, Firenze.
- N. Bevilacqua, L. Borgioli, I Adrover Gracia “I Pigmenti nell’arte dalla preistoria alla rivoluzione industriale” Collana i Talenti.
- P.A. M. Triolo: “Manuale pratico di documentazione e diagnostica per immagine per i BB. CC., Il Prato
- L. Rella, L. Sacconi: “ Schede tecniche per il restauratore” Hoelpi ed. Milano 2009

METODO DI VALUTAZIONE:

Prova orale. Valutazione in itinere. Prova pratica.

Lo studente potrà accedere all’ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dal C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione avviene in due fasi:

1. Completamento dell'attività di laboratorio svolta durante l'anno accademico.
2. Prova finale orale con presentazione delle relazioni finali dei lavori svolti durante l'attività di laboratorio. Valutazione dell'esercitazione sulla proposta di reintegrazione del press-brokat svolta durante l'anno accademico. Prova pratica di realizzazione di reintegrazione da eseguire in 5 ore su un'immagine scelta.

La votazione sarà espressa in trentesimi, prevista per le due fasi dell'esame.

La votazione in trentesimi, prevista per le fasi di esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1-D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.

Roma 18/03/2023